

**CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE  
FILLEA CGIL Crotone  
1 Marzo 2008**

**Relazione del Segretario Luigi Parise**

**Ringrazio e saluto tutti i componenti del direttivo presenti, i delegati provenienti da tutta la provincia, ringrazio per essere presente ai nostri lavori il segretario della CGIL Antonio Spataro, il segretario Nazionale Enzo Campo , il segretario organizzativo della Fillea Regionale Giuseppe Guido.**

**Saluto e ringrazio la Dott, Carmen Messinetti che ha accolto l'invito per essere presente ai nostri lavori, e che arricchirà il nostro dibattito con un suo intervento sui problemi degli immigrati, che lavorano nel settore edile nella nostra provincia.**

**Credo che la conferenza di Organizzazione della CGIL sia una tappa fondamentale per la nostra organizzazione, per dare un'idea molto pratica corrisponde ad un tagliando straordinario per consentire alla macchina CGIL di continuare la sua marcia senza strappi né tentennamenti, in un percorso stradale, che si chiama società Italiana sempre più complicato, dettato da cambiamenti estremamente veloci.**

**La conferenza di organizzazione serve ha rafforzare e sostenere gli obiettivi definiti al XV Congresso, da Riprogettare il paese, lavoro, saperi, diritti, libertà.**

**La nostra Conferenza si celebra in un momento politico particolare, cioè in piena campagna elettorale che inevitabilmente manda letteralmente per aria tutti gli impegni che il governo Prodi aveva preso con le parti sociali è un danno per i lavoratori affrontare i temi di politica economica essenziali per il rilancio del paese, con tavoli che dovevano discutere della nuova politica dei redditi : del fisco ( con la possibile restituzione di 5-6 miliardi ai lavoratori dipendenti e ai pensionati da giugno ) al controllo di prezzi e tariffe da competitività e sviluppo alla sicurezza.**

**La fase concertativa degli ultimi mesi con il governo, si è consumata in uno scenario caratterizzato dal lavoro , a volte faticoso e a volte incerto, ma anche con qualche azione positiva, mi riferisco ovviamente oltre che all'importante protocollo sul Welfare, che ha visto la nostra categoria approvare con percentuali superiori al 90% i contenuti dell'intesa, anche le misure volte a combattere l'illegalità nel lavoro, con l'introduzione del DURC, del cartellino e dell'assunzione il giorno prima dell'inizio del lavoro, certamente non da sole esaustive.**

**Con molta franchezza dico che noi avremmo preferito che il percorso del governo Prodi si completasse per verificare nei fatti la fase due, costituita negli intenti non più rigore ma restituzione ai lavoratori e ai pensionati.**

**Era importante dare compiuta risposta a quelle che sono le nostre impostazioni da noi annunciate, che potessero essere completate le leggi collegate al protocollo sul Welfare, alcune delle quali sono importantissime tra le quali l'estensione dei lavori usuranti, e la copertura dei periodi vuoti di contribuzione, su cui come categoria tanto ci siamo spesi.**

**Ragionare oggi di ipotesi e di considerazioni ipotetiche non realistiche serve veramente poco, volendo e non volendo siamo in piena campagna elettorale.**

**Una campagna elettorale vissuta dalla società italiana con sfiducia smarrimento e poca stima verso una classe politica ed istituzionale, malgrado le novità importanti introdotte dalla nascita di nuovi partiti.**

**Questa onda di diffidenza forse rischia di travolgere il mondo sindacale purtroppo è un interrogativo che sempre più insistentemente i vertici della nostra organizzazione si stanno ponendo.**

**Il rischio di omologazione cioè ( Sindacati e Partiti sono tutti uguali ) da parte dei cittadini e della gente che noi rappresentiamo è reale, nonostante il nostro agire quotidiano è scandito da assemblee con i lavoratori, da vertenzialità, da concertazione, da scioperi, con dirigenti sindacali che si impegnano con passione.**

**Probabilmente il dinamismo ed i molteplici problemi della società li affrontiamo con metodi e strumenti non adeguati.**

**Ecco secondo me il senso vero di questa conferenza di Organizzazione sta tutto qui, come affrontiamo nel 2008 le nuove dinamiche sociali ed economiche.**

**Abbiamo veramente bisogno di un progetto organizzativo nuovo e forte, che sappia rispondere alla necessità di cambiamento, oltretutto se consideriamo che l'ultima conferenza di organizzazione si è celebrata 14 anni fà, credo che abbia veramente ragione Carla Cantone: C'è un tempo della discussione e un tempo delle scelte, *questo è il momento delle scelte* .**

**Oggi abbiamo la necessità, in questo nuovo ed inedito contesto di ritornare ha leggere i cambiamenti avvenuti nel nostro paese, e a Crotone è ricollocare la nostra organizzazione dentro ciò che questo cambiamento impone alle forze sociali e prima di tutto alla CGIL .**

**Per avviare questa importante Conferenza abbiamo scelto di partire da due punti che ci vedranno impegnati nel dibattito e nelle scelte che caratterizzeranno il percorso:**

- 1. La centralità del lavoro e delle condizioni sociali.**
- 2. Il territorio come luogo centrale della nostra azione politico-sindacale, il territorio con i suoi posti di lavoro e di verifica delle condizioni sociali di uomini e donne, occupati e pensionati .**

**La CGIL si deve organizzare e attrezzare, con scelte innovative, guardando con molta attenzione al rinnovamento dei gruppi dirigenti puntando efficacemente alla formazione ma che non sia episodica ma continuativa, senza conoscenza si agisce improvvisando, è noi per nostra natura non siamo abituati ad improvvisare.**

**Non esiste il dirigente tuttologo, tutti ad ogni livello abbiamo necessità di apprendere temi nuovi e soprattutto di aggiornarci.**

**Penso che la nostra Camera del Lavoro necessariamente dovrà ripartire da un forte lavoro di squadra dove le Categorie i Servizi e la Confederazione dovranno interagire sistematicamente con continuità non è più pensabile lavorare a compartimenti stagni, la Fillea dovrà sapere che l'idea politica rispetto ai problemi che ci sono sul territorio da parte della Filcams, e viceversa questa socializzazione credo sia fondamentale soprattutto anche con i servizi, perché tutele individuali e collettive offerte con omogeneità e qualità, rappresentano la nostra forza confederale.**

**Comprendo che non sarà facile modificare alcuni metodi di lavoro da parte di tutti, me compreso ma, la socializzazione nel merito delle questioni con le altre categorie con i servizi e la confederazione sono necessari, è soprattutto e determinante impostare questo metodo di lavoro.**

**Un lavoro che come abbiamo detto deve ripartire dal territorio e dai luoghi di lavoro.**

**Nel territorio si devono compiere scelte importanti per esempio devono essere presenti in tutti i ventisette comuni le Camere del Lavoro, la presenza non deve essere una presenza formale, ma sostanziale, nel senso che per esempio bisogna provare a far nascere il comitato degli iscritti, che rappresenti tutte le categorie, ed io immagino che molti nostri delegati possano essere presenti, per diventare punto di riferimento per gli altri lavoratori, in sintesi nelle camere del lavoro comunali, il responsabile deve essere punto di riferimento della comunità, che sia in grado perciò di incidere politicamente e culturalmente nei nostri paesi e nei quartieri.**

**Il luogo di lavoro per la nostra categoria è il cantiere, complicato e pieno di contraddizioni, che i nostri delegati e i nostri lavoratori conoscono bene,**

**anzi, nel nostro territorio sono presenti piccolissimi cantieri quindi, inutile ripetere oggi quali difficoltà si ha nel fare sindacato,**

**eppure proprio da queste difficoltà bisogna partire creando una rete di delegati soprattutto giovani, facendo fare loro un corso di base ad esempio ( busta Paga ) (storia della CGIL), ma altrettanto importante nel cantiere dare centralità al ruolo delle RSU, RLS, al fine di costituire un baluardo per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori.**

**Ma per avviare un lavoro di così vasta portata occorrono necessariamente risorse, e necessariamente dovranno essere decentrate alle strutture territoriali, per attuare e affrontare politiche di reinsediamento.**

**Progetti di reinsediamento e decentramento di risorse che con scadenze precise siano verificabili rispetto agli obiettivi fissati.**

**Volutamente in questa mia breve relazione non ho voluto affrontare le questioni che sono di nostra esclusiva pertinenza, mi riferisco; ai problemi infrastrutturali, alle politiche abitative, alla sicurezza, e al lavoro nero ai lavoratori immigrati, presenti in modo massiccio nel nostro territorio, perché credo che lo sforzo che oggi dobbiamo fare e di come noi attrezziamo la nostra categoria ad affrontare meglio questi problemi .**

**Poi senz'altro i vostri interventi contribuiranno ad arricchire il dibattito anche su questi temi.**

**Prima di avviarmi alla conclusioni, consentitemi con un pizzico di orgoglio di far parte di una Categoria come la Fillea che da qualche anno ha anticipato alcuni temi che caratterizzano questa nostra conferenza di organizzazione, mi riferisco al rinnovamento dei gruppi dirigenti, mi riferisco al programma nazionale sulla formazione, mi riferisco in modo particolare all'attenzione posta ai lavoratori immigrati.**

**Il rinnovamento dei gruppi dirigenti è la linfa per l'organizzazione, la fillea ad esempio in Calabria e in molti territorio ma anche in segreteria Regionale ha eletto quadri molto giovani, addirittura sotto i 30 anni , e la presenza di Giuseppe qui con noi e la testimonianza evidente di quanto sto dicendo.**

**La formazione è stato un assillo della Fillea Nazionale tantè che da qualche anno si è avviato un progetto di formazione continua per delegati e per funzionari .**

**Il segretario nazionale Enzo Campo il sottoscritto ha avuto modo di conoscerlo anche in qualità di docente in un corso di formazione nazionale.**

**Per quanta riguarda le problematiche dei lavoratori immigrati il segnale più forte in questa direzione si è realizzato con la presenza del compagno Mulai in segreteria Nazionale.**

**Quindi in categoria abbiamo avviato da qualche tempo una fase che punta al rinnovamento e alla formazione, dobbiamo senz'altro alimentarla meglio, socializzando con la CGIL questo indirizzo segnato anche dalla conferenza di organizzazione, è soprattutto che si traduca in una maggiore rappresentanza e rappresentatività nei risultati che riguardano il proselitismo e il tesseramento, in tutto il territorio calabrese.**

**Molta attenzione la stiamo ponendo alle repentine mutazioni che coinvolgono il settore dell'edilizia, le nuove tecnologie, il rapporto tra edilizia e nuovi materiali da costruzione, il risparmio energetico, la bio edilizia, le nuove professionalità devono diventare priorità per la nostra attività sindacale.**

**Un altro importante aspetto riguarda la funzionalità e la gestione degli enti bilaterali, abbiamo la necessità di far funzionare gli enti in modo rigoroso e trasparente, attenendoci ai compiti e ruoli che costituiscono i principi della loro fondazione, promuovere formazione, assistenza e divulgare la sicurezza nei luoghi di lavoro.**



**La CGIL nel corso degli anni ha avuto la capacità nei momenti difficili della Storia del nostro paese, a dare un grande contributo, per risolvere e affrontare le sfide dei cambiamenti della società, siamo riusciti a segnare le sorti dell'italia nel secolo scorso contribuendo con grande autonomia a migliorare la società italiana,**

**migliorando le condizioni di lavoro, qualificando i diritti promuovendo principi di democrazia e solidarietà credo che anche questa volta riuscendo ad unire cuore e ragione saremo pronti a sostenere ed affrontare con i lavoratori la sfida che abbiamo di fronte per il bene dell'italia.**

**La Camera del Lavoro di Crotona insieme alla Fillea sono certo riuscirà ad adeguare l'organizzazione alla sfida dei tempi che verranno, perché siamo sempre riusciti ad essere sempre un baluardo di democrazia, abbiamo avuto la capacità di alimentare la speranza, anche in un territorio difficile come il nostro, fanalino di coda in molte classifiche nazionale, riusciremo soprattutto dalla forza che ci viene dai lavoratori che noi rappresentiamo, perché diversi dagli altri soggetti politici ,la diversità consiste probabilmente nel fare autocritica anticipatamente e nel modificare i progetti organizzativi.**

**La CGIL e la Fillea, potranno insieme sviluppare piattaforme ed iniziative, richiamando alle proprie responsabilità una classe politica locale e regionale disattenta e distratta, lontana dai cittadini, e dal mondo del lavoro, che non può arroccarsi nel palazzo guardando con indifferenza.**

**Proprio questa indifferenza verso i problemi sociali così gravi, verrà combattuta da un sindacato di frontiera, determinato e forte come la CGIL punto di riferimento dei lavoratori da oltre cento anni**

